



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TRIC81400C

I.C. ACQUASPARTA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio economico dei territori su cui insiste l'istituto risulta nel complesso medio alto. La quota degli alunni con cittadinanza non italiana è nel complesso in linea con i dati regionali Il 9% degli alunni stranieri presenti nell'Istituto non è nata in Italia ed effettua il percorso scolastico completo all'interno dell'Istituto La percentuale delle famiglie che hanno ottenuto la cittadinanza italiana si attesta intorno al 16%. L'Istituto collabora con realtà associative del territorio e con l'Ente Locale per garantire maggiori opportunità formative.</p>	<p>A.S.18-19 Continua un lento flusso migratorio delle famiglie straniere verso i paesi di origine ma soprattutto verso alcuni paesi Europei come la Francia e la Svizzera sia perchè sono presenti migliori opportunità lavorative sia per concludere processi di ricongiunzione familiare. Sono in aumento le situazioni di criticità a livello economico di alcuni nuclei familiari per la crisi lavorativa che si estende nel territorio locale e limitrofo.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Buoni collegamenti vari - Prossimità a città d'arte - Presenza di numerose strutture museali, con specifici percorsi dedicati alla didattica per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° (Es. Geolab - museo della scienza della terra; Centro visita Carsualae - Sez. archeologia per ragazzi) - Buona qualità ambientale e paesaggistica - Fattiva collaborazione con le Associazioni potenziata anche dai protocolli di intesa stipulati per la realizzazione dei progetti PON. - Rapporto più diretto ed immediato con gli altri soggetti presenti nel territorio in quanto si tratta di comuni di piccole dimensioni L'attività di fundraising ha trovato impulso grazie all'istituzione di un'associazione A.P.S. scuola-FUTURA in cui sono confluiti genitori e docenti che cureranno la raccolta fondi. Le Amministrazioni Comunali hanno sottoscritto il protocollo d'Intesa Patto per la Scuola sulla base del quale sono stati condivisi i valori fondanti della politica educativa dell'Istituto e sono stati assunti impegni per garantirne il rispetto e la realizzazione da entrambe le parti.</p>	<p>Difficoltà nella realizzazione di manutenzione ed interventi immediati nei plessi per procedure amministrative degli Enti Locali rispetto alla utilizzazione del personale. Sostanziale diminuzione dei contributi finanziari dei comuni previsti dai protocolli di intesa per la scuola.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Oltre alle risorse economiche determinate dalle</p>	<p>I vari plessi scolastici presentano alcuni elementi di</p>

<p>dotazioni finalizzate dell'Amministrazione centrale e dagli Enti locali, l'Istituto è da anni impegnato in una azione di fundraising sistematica per l'acquisizione di risorse finanziarie -Attenzione all'adeguamento degli edifici scolastici alle normative in materia di sicurezza e antisismica e alla pianificazione degli interventi di manutenzione - Presenza di mense, con pasti preparati in sede - Tutti i plessi sono collegate comodamente al sistema viario nazionale e sono servite dallo scuolabus che raggiunge anche le frazioni più periferiche La dotazione di LIM nella scuola primaria e secondaria è stata completata e nelle scuole dell'infanzia sono presenti due spazi dotati di LIM Tutte le classi della scuola primaria e secondaria usufruiscono del collegamento WI-FI grazie a PON "A scuola con internet" -Presenza di 1 ambiente di apprendimento innovativo/ laboratorio multimediale nella scuola secondaria di I^- Acquasparta (PON per il progetto" Connessione - Relazione Un binomio per l'apprendimento delle competenze" -Presenza di un laboratorio con LIM mobile - Una biblioteca (spazio alternativo) - Uno spazio per la "meditazione" (stanza della pace) nella S.S..I° -Un atelier creativo (PNSD az.7) nella scuola secondaria I^ di San Gemini E' in fase di ultimazione la realizzazione completa della Biblioteca Innovativa azione #24 del PNSD "Biblioteche scolastiche innovative" (Avviso n. 7767 del 2016).</p>	<p>criticità e per questo rispondono parzialmente alle esigenze dell'utenza soprattutto in relazione alla sicurezza essendo in alcuni casi ubicati in edifici storici - Il plesso della scuola dell'infanzia di San Gemini presenta degli spazi limitati e non sempre adeguati alle attività della scuola: è infatti in corso un intervento di miglioramento da parte dell'Ente locale destinatario di specifico finanziamento. - E' ancora presente il problema di collegamento di rete in un plesso di scuola dell'Infanzia. - Il crescente numero di apparecchiature informatiche rende particolarmente oneroso e non sempre sostenibile il relativo costo di manutenzione e gestione (es. contratto di assistenza informatica, sostituzione lampade videoproiettori,etc...)e la mancanza di tecnici di laboratorio come figure professionali è un elemento di forte criticità -Mancata assegnazione della tipologia di organico di potenziamento richiesta, è stata assegnata una tipologia che non si coniuga in termini di completa efficacia alla realizzazione del PTOF</p>
---	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale superiore rispetto ai parametri di riferimento territoriale di insegnanti che rientrano nella fascia di età 45/54 anni costituisce una risorsa sotto l'aspetto dell'esperienza - La quasi totalità degli insegnanti della scuola primaria a tempo indeterminato sono in possesso della specializzazione per l'insegnamento della lingua 2 - Il gruppo dei docenti appartenenti al team digitale ha completato la formazione la formazione sull'innovazione tecnologica realizzata dall'Ambito di riferimento ed è migliorata la competenza digitale all'interno del corpo docente - Il dato del 50% ca. di insegnanti in servizio nell' istituto da oltre 5 anni per entrambi gli ordini di scuola ,conferma il dato dello scorso anno e continua a costituire un fattore, che garantisce stabilità e continuità nella didattica e nei processi. permettendo una maggiore pianificazione e condivisione delle procedure - Il clima socio-relazionale tra i docenti è molto buono, c'è un forte senso di appartenenza alla scuola, collaborazione e un'alta condivisione di finalità ed obiettivi.(Il dato si evince dai risultati dei questionari docenti che riportano una percentuale di oltre l'85% di risposte positive nella sezione del clima) - La stabilità del Dirigente Scolastico nella scuola rappresenta un elemento positivo poiché garantisce continuità ed</p>	<p>- Nel settore amministrativo la crescente complessità dei compiti rende difficoltoso l'espletamento delle procedure previste dall'impianto organizzativo dell'Istituto. Inoltre la percentuale elevata di assenza nel personale ATA (v.tabella) ha determinato difficoltà soprattutto nel settore amministrativo penalizzato anche dalla presenza di un DSGA in reggenza. -La contrazione dell'organico dei collaboratori scolastici costituisce un ulteriore punto di criticità per la realizzazione delle attività dell'istituto considerando anche la presenza di due corsi a tempo pieno nella scuola primaria e 3 corsi a tempo prolungato nella scuola secondaria di I°. -Il cambiamento annuale dei docenti di sostegno, dovuto ad una presenza di soli 5 docenti titolari stabili e 13 docenti che ricoprono incarichi annuali senza titolo specifico, rappresenta sicuramente un elemento di criticità notevole</p>

uniformità nei processi ed una fisionomia educativo/didattica coerente. -Buona l'esperienza del personale nel settore amministrativo.	
---	--

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In riferimento agli indicatori della scuola per l'a. s. 2018/19 si rilevano i seguenti dati: - Oltre il 30% degli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria migliora le proprie valutazioni nelle discipline italiano, matematica, inglese tra il primo e il secondo quadrimestre (55% nelle classi seconde, 25% nelle classi quinte) - Un terzo degli alunni della Scuola Secondaria migliora le proprie valutazioni nelle discipline italiano, matematica, inglese tra il primo e il secondo quadrimestre (27% le classi prime, 43% le classi seconde, 37% le classi terze) - Le valutazioni insufficienti nella sc. Secondaria sono passate dal 4,5% al 2,1% tra il primo ed il secondo quadrimestre. - I criteri di valutazione nell'Istituto sono omogenei in quanto essi sono definiti nel PTOF e da questo ripresi nelle progettazioni dei consigli di classe, interclasse e intersezione. - nel corrente anno scolastico tutti gli alunni dell'istituto sono stati ammessi alla classe successiva o all'esame di stato - Al fine di garantire il successo formativo, per gli studenti ammessi alla classe successiva con insufficienze, vengono organizzati, in diversi momenti dell'anno scolastico, corsi di recupero relativamente alle discipline italiano, matematica, inglese. -Non si sono verificati casi di abbandono scolastico. - 66 alunni su 81 (81%) hanno conseguito valutazione superiore a 6/10 nell'esame di stato</p>	<p>- Il 12,1% degli alunni della sc. Secondaria sono stati ammessi alla classe successiva, o all'esame di stato, con valutazioni insufficienti (e il 10% degli studenti ha riportato una valutazione insufficiente in matematica) - La valutazione più frequente nell'esame di stato è 7/10 , il 22% degli alunni si è collocato nella fascia tra 9 e 10 (anche se i valori sono in linea con quelli nazionali e regionali relativamente all'a.s.2017-18)</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Nell'a.s. 2017/18 la distribuzione delle fasce di voto agli esami di fine ciclo evidenziava una concentrazione

del 57% degli studenti sui valori tra l'8 e il 10, migliorata rispetto al 2016/17. Nel corrente anno scolastico all'interno del PDM erano state previste delle attività a classi aperte al termine del primo quadrimestre per favorire la possibilità di lavorare utilizzando con maggiore flessibilità le metodologie del cooperative learning, del tutoring e potenziare lo scambio di esperienze tra alunni permettendo al contempo lo scambio professionale tra i docenti. Le attività miravano anche a realizzare percorsi di potenziamento delle competenze e la conseguente espressione delle eccellenze. Nell'a.s. 2018/19 la concentrazione dei voti è di nuovo sulla valutazione 7/10 ma il 22% degli alunni si è collocato nella fascia tra 9 e 10 (7,5% di 10) e si rileva un'incidenza del 4% dell'attribuzione di lode. Al fine di garantire il successo formativo, per gli studenti ammessi alla classe successiva con insufficienze, sono stati organizzati nel mese di settembre corsi recupero, in orario aggiuntivo per le discipline di italiano, matematica, inglese. Al termine del primo quadrimestre si sono realizzate, come da PDM, le attività per classi parallele sia nella scuola primaria (classi 3^a/4^a/5^a) che nella scuola secondaria di I^a (tutte le classi). Nell'ultimo anno scolastico, nell'intero istituto, non si sono registrati abbandoni e tutti gli alunni della scuola secondaria di I^a sono stati ammessi alla classe successiva o all'esame di stato - anche se con la presenza di valutazioni insufficienti: 10% nelle classi prime, 16% nelle classi seconde, 9,9% nelle classi terze.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>SCUOLA PRIMARIA Le medie delle classi seconde, sia in italiano che in matematica, si attestano su valori leggermente superiori a quelli del Centro e dell'Italia. Per le classi quinte i valori sono in linea con quelli locali e nazionali per l'Italiano, mentre sono sensibilmente superiori per matematica.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA La media generale di istituto, sia in italiano che in matematica, si colloca su valori superiori a quelli regionali e nazionali. Nelle seconde classi della scuola Primaria, sia in italiano che in matematica, la percentuale degli alunni della prima fascia è minore rispetto alle medie dell'Italia centrale e nazionale; mentre nella fascia quinta la percentuale è maggiore rispetto a tutti gli ambiti, soprattutto in matematica. Nella scuola Secondaria la percentuale degli alunni collocati in prima e seconda fascia, sia per Italiano che Matematica, è pari rispetto alle medie dell'Umbria, mentre è inferiore rispetto agli altri ambiti di riferimento (Centro/Italia); quella degli alunni collocati in quarta e quinta fascia è superiore rispetto ai dati dell'Umbria, del Centro e dell'Italia, in particolare per Matematica. Per Inglese, nessun alunno dell'istituto si è collocato nella fascia Pre A1, mentre la percentuale di quelli collocatisi nella fascia A2 è sensibilmente superiore a quella registrata negli altri ambiti territoriali. L'effetto scuola è risultato pari, o superiore (in matematica) rispetto alla media della macroarea.</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA La variabilità tra le classi è sensibilmente più elevata rispetto alle medie locali, regionali e nazionali in matematica, mentre in Italiano è in linea solo per le classi seconde. Anche dagli esiti delle prove interne modello Invalsi si rileva una variabilità tra le classi.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA La variabilità tra le classi è sensibilmente più elevata rispetto alle medie locali, regionali e nazionali in italiano, mentre è inferiore in matematica. Dagli esiti delle prove interne modello Invalsi si rileva una variabilità tra le classi limitatamente però alla prova di Italiano. Per ridurre la variabilità tra le classi l'istituto sperimenterà nell'a.s. 2019-20 una nuova procedura di formazione delle classi nella scuola secondaria, indipendente dalla scelta delle famiglie in merito alla tipologia oraria (tempo normale/tempo prolungato).</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e</p>

	alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio dell'Istituto nelle prove INVALSI, per tutti e due gli ordini di scuola, per tutte le classi interessate alle rilevazioni, è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Per tutte le classi interessate alle rilevazioni nei due ordini di scuola, anche la distribuzione degli alunni nelle fasce dei livelli è nel complesso positiva. La variabilità tra le classi però è sensibilmente più elevata rispetto alle medie locali, regionali, nazionali sia nelle prove di matematica che di italiano, anche se non in maniera generalizzata come negli anni precedenti. Anche i dati rilevati, attraverso la somministrazione di prove "modello Invalsi" nelle classi III e IV della Scuola Primaria e I e II della scuola secondaria di I^II, previste dal PDM d'Istituto, evidenziano significative variabilità tra le classi, soprattutto rispetto alle competenze matematiche. L'effetto scuola è in linea con i parametri di riferimento a livello di scuola primaria, mentre è superiore al grado positivo per la scuola secondaria. L'attribuzione della valutazione 4 è dovuta alla criticità evidenziata a livello di variabilità tra le classi, anche se, si è registrato un miglioramento rispetto ai valori molto negativi del precedente anno scolastico.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La pianificazione didattica si svolge in tre momenti fondamentali: rilevazione dei bisogni formativi (individuazione delle competenze focus dei singoli gruppi classe attraverso osservazioni e prove di verifica), progettazione didattica - educativa , monitoraggio degli apprendimenti e valutazione formativa. In tutte le fasi si fa riferimento a criteri comuni, in particolare per la valutazione si utilizzano compiti di realtà interdisciplinari e disciplinari. In tal senso, lo sviluppo delle competenze può dirsi adeguato quando gli studenti delle classi V della scuola Primaria e III della scuola Secondaria di I grado raggiungono i livelli A e B.(vedi parametri di riferimento negli indicatori di scuola allegati) I risultati ottenuti sono: - comp. sociali e civiche: 70% (SSI°) e 82% (SP) - comp. digitali: 85% (SSI°) e 90% (SP) - comp. imparare ad imparare : 70% (SSI°) e 69% (SP) - comp. spirito d'iniziativa: 77% (SSI°) e 72% (SP) Per quanto attiene alla competenza sociale e civica, si può affermare che i risultati raggiunti, benché lievemente inferiori al livello dell'indicatore, sono positivi; in particolare, si rileva l'assenza del livello "essenziale" sia alla scuola Primaria che alla scuola Secondaria. I risultati sono inoltre positivi per quel che riguarda l'incidenza del livello "essenziale" nelle competenze focus di tutte le classi della SP e SSI° in quanto solo per una classe i valori sono al di sotto della soglia stabilita dagli ind.di monitoraggio.</p>	<p>Si registrano valori lievemente inferiori rispetto all'indicatore di monitoraggio nella rilevazione delle competenze sociali e civiche. Un ulteriore punto di debolezza è rappresentato dal fatto che solo nel corso dell'anno è stato completato il curriculum digitale elaborato sulla base delle linee guida definite a livello regionale che diventerà operativo nel prossimo anno scolastico.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli competenze trasversali come evidenziato dalle da tabelle di monitoraggio allegate. Tali risultati sono stati ottenuti grazie ad una una didattica per competenze, all'utilizzo di strumenti di valutazione comuni in logica verticale, al lavoro sul curricolo per competenze. Come lo scorso anno scolastico, nel Piano di miglioramento, è stata dedicata particolare attenzione all'ambiente di apprendimento sia per quel che attiene alla formazione dei docenti che alla progettazione, realizzazione e monitoraggio dei compiti di realtà. Le linee guida adottate dalla dirigenza su tale fronte hanno favorito lo sviluppo e la maturazione delle competenze di cittadinanza degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Gli alunni provenienti dalla scuola primaria dell'Istituto hanno mantenuto sostanzialmente le valutazioni medie nella prima classe della scuola secondaria per le discipline di italiano e matematica con uno scarto inferiore ad un voto. - I risultati nelle prove INVALSI a livello di Istituto al termine del percorso s della Scuola Primaria e della scuola Secondaria di I[^] sono pari o superiori ai parametri di riferimento sia in italiano che in matematica. - Gli esiti nel passaggio alle scuole secondarie di II^o risultano in linea con gli indicatori di monitoraggio definiti dall'Istituto , infatti l'86% degli studenti licenziati dall'istituto nell'a.s. 2017-18 è stato ammesso alla classe successiva degli Istituti secondari di 2^o grado senza debiti nell'a.s. 2018-19.</p> <p>- Il monitoraggio dell'andamento delle medie delle valutazioni nelle discipline italiano, matematica, inglese nel primo anno di scuola superiore degli alunni licenziati dall'Istituto, è sostanzialmente in linea con le valutazioni di ammissione agli esami degli stessi studenti. Il lavoro di confronto che l'Istituto ha promosso nel triennio è stato possibile grazie ad una collaborazione con le Scuole di II[^] del territorio anche se i dati restituiti non corrispondono alla totalità degli alunni in uscita dal nostro Istituto.</p>	<p>Gli alunni provenienti dalla scuola primaria dell'Istituto non hanno mantenuto le valutazioni medie nella prima classe della scuola secondaria per la lingua inglese (con uno scarto superiore ad un voto) Rispetto all'indicatore fissato dal PdM dell'Istituto relativamente al consiglio orientativo, la percentuale di alunni (55%) che si sono iscritti al primo anno della Scuola Secondaria di II^o seguendo il consiglio orientativo fornito dal Consiglio di classe, risulta leggermente inferiore all'indicatore dato. Al fine di consolidare i processi di scelta sotto l'aspetto della consapevolezza nell'ambito dell'area progettuale dell'Orientamento declinata nel PTOF è stato riproposto il Progetto biennale "Nelle Scelte mi Oriente" indirizzato agli alunni delle classi II e III della Scuola Secondaria di I[^] i cui dati valutativi sono espressi nel PDM dell'Istituto°. Permangono le variabilità tra classi anche nel confronto dei dati Invalsi tra i diversi ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione 4 è stata assegnata per le motivazioni che di seguito si riportano. Si rileva che le medie delle valutazioni nelle discipline italiano e matematica non subiscono decrementi superiori ad un voto nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I° ad eccezione della lingua inglese. Ciò depone sostanzialmente a favore di un lavoro di elaborazione e rivisitazione del curricolo effettuato in continuità tra la scuola primaria e secondaria di I° dell'Istituto che deve essere comunque continuato e potenziato soprattutto per superare la criticità relativa alla valutazione della lingua inglese. La stessa situazione, con con risultati anche più positivi si rileva nel passaggio tra la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado, a conferma della realizzazione di ambienti di apprendimento e opportunità formative della scuola del primo ciclo realmente rispondenti ai bisogni educativi degli alunni. Permangono le variabilità tra classi anche nel confronto dei dati Invalsi tra i diversi ordini di scuola. I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria, al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado non sono superiori per tutte le classi a quelli regionali e nazionali anche se migliori rispetto alla scuola primaria. Più positiva è la situazione dell'Istituto nel suo complesso.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo verticale per competenze è stato rivisto in funzione del nuovo quadro di certificazione delle competenze e rimodulato attraverso la nuova descrizione di alcuni indicatori. L'attività è stata curata dal gruppo dei Dipartimenti disciplinari. Nell'anno scolastico 2017/18 è stata completamente aggiornata la sezione del PTOF relativa al processo di valutazione dell'Istituto per adeguarsi ai Decreti sulla valutazione attuativi della L.107. La progettazione educativa e didattica legata al curricolo prevede una struttura di riferimento comune e condivisa dal Collegio docenti, che muovendo dall'analisi dei bisogni formativi, si sviluppa per ciascuna classe nella pianificazione educativa dei Consigli di classe e di interclasse, nelle programmazioni disciplinari per UDA, nei progetti e nelle attività di ampliamento. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso progetti, moduli e laboratori di ampliamento, potenziamento e recupero organizzati anche per classi parallele, sono stati individuati in modo chiaro. Alla fine del I e del II quadr., in entrambi gli ordini di scuola, si giunge alla valutazione e alla verifica del percorso formativo compiuto per ogni gruppo classe e ad un'eventuale revisione della progettazione iniziale, nonché all'attuazione dei moduli di recupero e potenziamento. La valutazione degli studenti riguarda ogni aspetto del curricolo: ambiti disciplinari e competenze; risponde a dei criteri comuni di valutazione che coinvolgono nella scuola primaria tutti gli ambiti, mentre per la scuola secondaria di I grado riguardano gli ambiti linguistico-umanistico, matematico-scientifico e delle competenze nelle lingue straniere. Il monitoraggio viene effettuato attraverso un quadro di riferimento comune dove devono essere rappresentati gli elementi di criticità e i punti di forza di quello specifico contesto e si è raggiunta maggiore efficacia nelle procedure di verifica e valutazione della realizzazione dei processi sia sotto l'aspetto organizzativo che contenutistico. Attraverso la realizzazione dei compiti di realtà/prove autentiche (disciplinari e interdisciplinari) vengono valutate le competenze chiave non direttamente legate alle discipline. Nella scuola secondaria vengono talvolta predisposte delle rubriche di valutazione per le prove autentiche. Si rileva una maggiore rispondenza, in fase di elaborazione della pianificazione, ai modelli progettuali d'istituto e un progressivo consolidamento della progettazione per competenze e degli strumenti di valutazione per competenze in senso interdisciplinare. La scuola utilizza prove</p>	<p>E' auspicabile continuare a lavorare sulle competenze FOCUS rilevate dal Consiglio di classe/Equipe pedagogica e potenziare il lavoro d'equipe attraverso incontri di progettazione per classi parallele. Individuazione e formulazione di rubriche di valutazione da condividere, utilizzare per classi parallele in itinere. Si rende necessario, anche in relazione alla revisione del curricolo attuata nel nuovo Ptof, individuare per la scuola secondaria di I° i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni scolastici (traguardi di competenza intermedi). Ugualmente è necessario procedere alla revisione della griglia dei bisogni formativi in relazione alla riformulazione del curricolo attuata dai gruppi dei Dipartimenti disciplinari in occasione della pubblicazione del nuovo Ptof.</p>

strutturate d'ingresso per tutte le classi dell'Istituto, e inoltre prove strutturate finali modello Invalsi per le classi III-IV della scuola primaria e per le classi I-II della SSI grado per gli ambiti disciplinari: italiano, matematica, L2 allo scopo diagnostico/formativo definendo criteri comuni per la correzione

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

All'elaborazione e al continuo aggiornamento del curriculum in verticale per competenze la nostra scuola ha dedicato sempre molta attenzione. Dei gruppi di lavoro composti da referenti e membri dei tre ordini di scuola, (Dipartimenti disciplinari e Commissione Curriculum) hanno lavorato sulla rielaborazione del curriculum verticale anche in riferimento alla nuova formulazione ministeriale delle competenze chiave europee. Una particolare cura viene anche dedicata al monitoraggio e all'eventuale revisione della progettazione e degli strumenti di valutazione sempre con l'utilizzo di modelli condivisi collegialmente. Ugualmente sono stati realizzati moduli di recupero e potenziamento delle competenze. Tutti i docenti sono stati coinvolti nell'applicazione del curriculum e dei modelli di progettazione e valutazione in itinere e finale con prove parallele e compiti autentici. Si rileva una maggiore rispondenza, in fase di elaborazione della pianificazione, ai modelli progettuali d'istituto e un progressivo consolidamento della progettazione per competenze e degli strumenti di valutazione per competenze in senso interdisciplinare.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'istituto ha una organizzazione oraria standard classi a 30 ore e 40 TP sc. primaria e 30 -36 ore sc. sec. Per le attività di ampliamento si è ritenuto più efficace l'utilizzo del 20% max del monte ore consentito, che favorisce la realizzazione di progetti e di altre attività. Nella SSI°e nella SP (per le classi III, IV e V) alla fine del I°quadr. sono state organizzate attività/laboratori di recupero e potenziamento a classe aperte per matematica, italiano e inglese. sono state svolte UDA digitali in ogni classe come da PDM e sono stati usati i laboratori digitali dei diversi plessi Nella SSI°(sede Acquasparta) sono state utilizzate costantemente anche la biblioteca di istituto e l'aula di musica. I laboratori di istituto sono stati utilizzati in orario curricolare e in orario extracurricolare durante lo

Punti di debolezza

Si rilevano ancora criticità nei diversi plessi rispetto alla dotazione digitale dei laboratori e al loro relativo utilizzo. Pur avendo organizzato attività a classi aperte sembra importante strutturare con più efficacia le attività coinvolte. In alcuni casi si nota ancora una non adeguata rispondenza alle innovazioni e all'utilizzo di una didattica di tipo laboratoriale per alcune discipline. Dal punto di vista del comportamento non si rilevano particolari episodi problematici, tuttavia in alcuni contesti classe si sono verificate situazioni complesse.

svolgimento dei moduli formativi PON. Sono definite figure di coordinamento dei laboratori. Nella SSI° sono presenti in tutte le aule LIM e PC. Sono stati organizzati compiti di realtà complessi nei quali è stato monitorato l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche, d'altronde anche durante l'attività curricolare, come: attività per il potenziamento delle competenze metacognitive e autovalutazione, learning by doing, apprendimento cooperativo, tutoring, articolazione di una progettualità di istituto per i tre ordini di scuola in verticale per le attività di ampliamento, differenziazione dell'offerta per le classi a tempo prolungato, attività di integrazione con il territorio. Nelle scuole dell'Infanzia è stato realizzato il progetto di coding. Esiste una biblioteca di Istituto, con sede nel plesso della SSI° di Acquasparta, il cui funzionamento è assicurato per tutti gli alunni con frequenza settimanale per tutte le classi della SSI° anche da una bibliotecaria in regime di volontariato. E' in corso la realizzazione della Biblioteca Innovativa (fondi del Bando dedicato Azione #24 PNSD). La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti e il potenziamento di attività che favoriscano le competenze sociali e civiche: condivisione del Regolamento di istituto, progetti di educazione alla Legalità e alla convivenza civile con monitoraggio delle competenze, Intercultura, potenziamento lingue straniere e accesso alla certificazione inglese e francese, Sport di classe, Accoglienza e continuità) per tutte le classi a partire dalla scuola dell'infanzia. Le relazioni tra docenti e tra docenti e studenti sono percepite come generalmente positive e vengono promosse esperienze per migliorare il clima relazionale e l'inclusione anche attraverso i moduli form dei PON. E' stata pubblicata nel sito della scuola la Policy di E-safety d'Istituto (prevenzione del cyber/bullismo) e sono state organizzate nelle classi azioni di sensibilizzazione e UDA dedicate alla prevenzione del fenomeno. E' prevista una rilevazione sistematica attraverso sociogramma di Moreno delle relazioni interne alle classi di sc sec. coordinata dai doc IRC.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione 5 anche nel corrente anno scolastico è stata dettata dal fatto che si è continuato a utilizzare in modo efficace e diffuso i laboratori di informatica, la Biblioteca, le aule laboratoriali secondo le esigenze di apprendimento degli studenti; per quanto riguarda la dimensione metodologica e relazionale la nostra scuola ha dato un maggiore impulso a un utilizzo di modalità didattiche e innovative, lo sviluppo di competenze trasversali attraverso la realizzazione di compiti di realtà interdisciplinari e disciplinari, partecipazione a progetti anche in rete, attività di formazione e scambio tra docenti rispetto alle metodologie didattiche, attività finalizzate allo sviluppo di competenze socio-emotive e affettive, e con la condivisione di regole di comportamento condivise. Anche il monitoraggio del clima relazionale all'interno delle classi di Sc. sec. attraverso l'utilizzo del sociogramma come azione strutturata e pianificata (è stata inserita nel PDM) si configura come ulteriore elemento positivo per incidere con maggiore efficacia sulla qualità delle relazioni predisponendo interventi di miglioramento continuo.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. partecipa al Progetto "La Scuola per tutti in Umbria", promosso dall'AID regionale e dal centro FARE di Perugia, che coinvolge le classi I e II della Scuola Primaria, ponendo l'attenzione sul percorso di acquisizione della letto-scrittura, con particolare riguardo nei confronti dei bambini che presentano difficoltà riconducibili ad un Disturbo Specifico di Apprendimento. L'I.C. prosegue, la rilevazione delle abilità matematiche, in collaborazione con il Centro FARE di Perugia, che coinvolge tutti gli alunni delle classi II e gli alunni risultati a rischio delle classi III, IV e V della Scuola Primaria, finalizzata all'individuazione precoce dei disturbi relativi alla Discalculia. Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia utilizzano una griglia di osservazione e rilevazione per gli alunni di cinque anni, proposta dal Centro FARE, per riconoscere ed agire in modo corretto e tempestivo sul disagio affettivo/relazionale e sulle difficoltà di apprendimento che si possono evidenziare a livello scolastico. Vengono realizzate in tutte le classi dell'Istituto attività di Educazione alla Socio-affettività con cadenza settimanale. Vengono proposte attività di counseling rivolte alla S. S. di I grado, consistenti in uno sportello di orientamento ad accesso facoltativo ed individuale per gli alunni delle classi terze e in incontri di gruppo per le classi seconde finalizzati all'acquisizione della capacità di operare scelte consapevoli. Ove necessario viene attivato un percorso di educazione domiciliare "Scuola a... casa". Grazie ai PON "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO", "POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO", "COMPETENZE DI BASE", si attuano in orario extrascolastico e/o nel periodo estivo, attività rivolte con particolare riguardo agli alunni con BES, che hanno la priorità nell'ammissione ai moduli proposti. Vengono sviluppati percorsi educativi per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado gestiti in collaborazione con</p>	<p>L'Inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza. Tra i punti di criticità si segnalano: - Forme di sussidio e assistenza da parte dei servizi sociali degli EE.LL. a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici non sempre adeguate; - Presenza, in alcuni plessi dell'IC, di barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola che limitano la mobilità degli alunni con disabilità motoria; - Mancanza, in alcuni plessi dell'IC, di servizi igienici a norma per alunni con disabilità motoria; - Indisponibilità di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per disabili motori; - Eventuale iscrizione di alunni stranieri non alfabetizzati in corso d'anno; - Utilizzo non sempre adeguato di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi; - Problematicità, per alcuni alunni neo-iscritti provenienti da altre istituzioni scolastiche, nel desumere dalla documentazione presentata informazioni sufficienti, utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo; - Difficoltà da parte di alcune famiglie ad accettare le problematiche rilevate dai docenti Per quanto riguarda l'andamento dei monitoraggi d'Istituto effettuati all'interno del PDM si rilevano alcune criticità afferenti a: livello di competenza raggiunto dagli alunni destinatari di PDP relativamente alle competenze focus individuate dai CdC e dalle equipe pedagogiche all'interno della Programmazione educativa e successivi adeguamenti -criticità nel dato dell'iscrizione e partecipazione sistematica degli alunni stranieri ai moduli formativi dei Progetti PON realizzati dall'Istituto -scostamenti (solo per alcuni gruppi monitorati)dei dati rilevati rispetto alle soglie previste dagli indicatori di monitoraggio rispetto a : esiti attività di recupero e livelli raggiunti nella competenza consapevolezza ed espressione culturale in riferimento agli alunni stranieri criticità nei livelli di competenze logico matematiche</p>

<p>associazioni umanitarie. Nel corrente anno scolastico l'Istituto è entrato nella Rete del Progetto FAMI 2014-2020 "Qualità e diritti: prevenire l'abbandono scolastico nella scuola di tutti" Si svolgono corsi in lingua e civiltà rumena per gli alunni dell'Istituto. L'I.C. fa parte della RETE ICF Terni "Scuola, territorio e servizi: una rete per l'inclusione" e partecipa alla sperimentazione attuata nel territorio. Negli ultimi anni sono stati realizzati corsi di formazione a cui hanno partecipato tutti i docenti di sostegno dell'IC e la quasi totalità dei docenti curricolari. Le attività realizzate all'interno dei processi di inclusione si dimostrano nel complesso abbastanza efficaci, come si evince dai dati valutativi degli indicatori previsti dal PDM sui liv.raggiunti nelle comp focus , per gli alunni destinatari di PDP.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'assegnazione della valutazione nel complesso positiva del 5 è relativa ad alcune considerazioni che di seguito si sintetizzano : -l'azione fortemente orientativa intrapresa dall'Istituto per implementare la formazione dei docenti sia di sostegno che curricolari sulle pratiche della didattica inclusiva e sulla conoscenza ed attuazione del protocollo ICF sulla base del quale vengono redatti tutti i documenti che seguono i percorsi degli alunni .La rilevazione effettuata rileva una elevata percentuale di insegnanti che hanno realizzato i percorsi inseriti nel piano di formazione dell'Istituto (interni e di ambito) rispondente alle soglie definite negli indicatori di monitoraggio del PDM. - L'attenzione dell'Istituto nella promozione di attività e progetti con il territorio finalizzati a favorire l'inclusione e il rispetto delle diversità culturali si è realizzata anche attraverso l'adesione alla rete FAMI e alla realizzazione attraverso i servizi offerti dalla rete sia di attività di mediazione interculturale con operatori specifici, sia con la realizzazione di un laboratorio con due classi(una classe quinta e una classe seconda della scuola SSI^), finalizzato alla destabilizzazione di pregiudizi e stereotipi culturali. -Si realizzano in tutte le classi interventi sistematici per il conseguimento delle competenze focus che i CdC selezionano per il gruppo classe e per ciascun alunno nella fase di definizione dei bisogni formativi. Il livello raggiunto nel conseguimento delle competenze può ritenersi nel complesso soddisfacente anche se ancora non completamente in linea con gli indicatori di monitoraggio definiti - La didattica messa in atto nelle prime classi della scuola primaria, anche attraverso la collaborazione pianificata con il Centro Fare, permette di ridurre i rischi di insuccesso scolastico in molte situazioni problematiche, come da monitoraggi effettuati nell'ambito del processo di autovalutazione</p>

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel PTOF è presente il Progetto Accoglienza/Continuità indirizzato agli alunni dei tre ordini di scuola che prevede interventi differenziati, strutturati secondo un'ottica comune per favorire la gradualità nel passaggio e il parallelo riconoscimento di differenze e specificità. Un elemento comune nelle azioni progettuali dei singoli ordini di scuola è la realizzazione di percorsi integrati tra gli alunni e i docenti su tematiche educative condivise che costituiscono il filo conduttore dell'accoglienza da parte dei tutor. Sono effettuati incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola con un'attenzione particolare al passaggio degli alunni con bisogni educativi speciali I dati valutativi del progetto accoglienza- continuità sono nel complesso rispondenti agli indicatori della scuola definiti nel triennio Per quanto riguarda l'Orientamento è stato avviato nel triennio il Progetto Nelle scelte mi oriento con la finalità di accompagnare ed indirizzare il processo di scelta degli alunni I risultati osservati sul conseguimento di alcune competenze e atteggiamenti da parte degli alunni in uscita dalla scuola Sec I^a si sono stabilizzati su livelli considerati positivi (v. monitoraggio allegato).Per dare una maggiore informazione al percorso effettuato dalla scuola con il Progetto si è costruita una apposita sezione sul sito che permette alle famiglie di reperire informazioni molto precise sia sul Progetto d'Istituto che sulle attività delle Scuole del territorio Molto buoni risultano i risultati conseguiti dagli alunni nelle scuole del secondo ciclo sia come dimostra il monitoraggio condotto dall'Istituto e inserito nella sezione RISULTATI A DISTANZA, sia come si evince dalle tabelle del RAV in riferimento ai contesti territoriali più ampi Importante si è rilevato il lavoro dei dipartimenti disciplinari sulla riarticolazione del curriculum inserito nel PTOF del triennio finalizzato a rielaborare i traguardi delle competenze trasversali in continuità tra i tre ordini di scuola stabilendo traguardi intermedi di competenza</p>	<p>Nel corrente anno scolastico la percentuale di alunni che ha seguito il Consiglio orientativo è del 56% al di sotto della soglia definita nel parametro di riferimento (70%) ma negli anni precedenti del triennio si è sempre rilevata una corrispondenza superiore al 70% e in linea con i parametri dei riferimenti territoriali più ampi</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione pienamente positiva assegnata (6) è determinata da alcune considerazioni valutative del contesto scolastico che si aggiungono alle rilevazioni dedotte dalle tabelle del RAV : -le attività di continuità sono organizzate in modo abbastanza efficace. - la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza anche nella realizzazione di percorsi in cui è previsto l'intervento dei docenti di ordini diversi di scuola con gli alunni (Progetto di potenziamento musicale , Progetto di Potenziamento L3 , Progetto Continuità della Sc. Infanzia.) -all'interno del Progetto Continuità /Accoglienza trovano spazio una serie di attività che riguardano tutti gli ordini di scuola. E' inoltre collaudato un progetto di accoglienza con le famiglie della sc. Infanzia che, oltre i momenti di incontro con i docenti, prevede una frequenza di alcuni giorni degli alunni nuovi iscritti con i genitori nel mese di giugno dell'anno precedente alla frequenza effettiva, permettendo quindi di intervenire anche nel passaggio famiglia /scuola - Il monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro è oggetto di attenzione specifica soprattutto nel passaggio sc.Primaria /sc. Sec I^a. - Viene realizzata un' azione di orientamento in tutte le classi ma con focus sulle seconde e terze della sc. Sec. I^a attraverso un intervento di counseling condotto da personale interno qualificato. - La creazione sul sito dell'Istituto della sezione Orientamento è mirata a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio e consolidare il rapporto con le famiglie. Nel triennio una buona maggioranza degli studenti ha seguito il consiglio orientativo.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission articolata nel PTOF del prossimo triennio è definita in coerenza sia ai quadri concettuali di riferimento del PTOF che alle procedure didattico metodologiche focus dell'Istituto in relazione al conseguimento delle competenze di cittadinanza europee Nell'Istituto si realizzano azioni sistematiche di monitoraggio per la rilevazione del conseguimento degli obiettivi di processo declinati nel PDM Tutti i monitoraggi effettuati vengono pubblicati sul sito nella sezione PTOF/AUTOVALUTAZIONE Il coinvolgimento dei docenti nella gestione dei processi organizzativi è piuttosto elevata e gli incarichi sia dei singoli che dei gruppi di lavoro sono sempre articolati in compiti precisi definiti dal DS insieme allo staff di Dirigenza Stessa impostazione organizzativa con suddivisione di incarichi e compiti è effettuata per il personale ATA La concentrazione delle risorse economiche in alcuni progetti ritenuti fondamentali per l'Istituto indica un'azione che si articola in queste sequenze: definizione di aree portanti di progettualità nel PTOF collegate agli obiettivi di processo e al PDM . I progetti d'Istituto presentano alcune caratteristiche di base: coinvolgimento di più ordini di scuola e/o più classi, presenza di collaborazioni esterne, elementi di ricaduta sul territorio. Questo elemento assume un'importanza fondamentale in quanto si ritiene importante canalizzare le risorse stabilite all'interno del Protocollo d'Intesa con gli Enti Locali, in percorsi educativi che valorizzino il senso di appartenenza e la condivisione dei valori culturali del territorio.</p>	<p>L'organizzazione delle risorse umane presenta alcune criticità dovute anche ad una difficile gestione degli uffici amministrativi che a fronte di una ridotto numero di unità e la funzione del DSGA reggente si trovano ad affrontare una molteplice mole di adempimenti Anche il processo di autovalutazione se pure ben strutturato da molti anni nei suoi vari aspetti ha assunto caratteristiche di elevata difficoltà e le risorse economiche ed umane non sempre sono adeguati ai processi messi in atto</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio è nel complesso positivo (5) per le considerazioni che di seguito si esplicitano: - La mission è stata rivista per il nuovo triennio ed illustrata alle famiglie nel corso degli incontri di presentazione dell'Offerta Formativa - La customer's satisfaction rilevata come ogni anno al termine delle attività si attesta su valori positivi: infatti, per quanto riguarda la percezione rispetto al grado di coinvolgimento, l' 82% dei docenti si sente abbastanza coinvolto e sollecitato a dare il proprio contributo a livello di scelte educativo – didattiche; il 91% ritiene positivo il ruolo del DS per la promozione del miglioramento e l'85% è soddisfatto del riconoscimento della Dirigenza nei confronti dell'impegno personale e di gruppo; il 96% si dichiara complessivamente soddisfatto del proprio lavoro.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Nel precedente anno scolastico è stata avviata una forma di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti utilizzando moduli google elaborati dal NIV e questo ha permesso di elaborare un Piano di formazione maggiormente adeguato alla realtà dell'Istituto. Il piano annuale di formazione dell'Istituto è costruito utilizzando uno schema di processo triennale che collega le priorità e i traguardi del RAV alle aree di processo selezionate e alle priorità indicate nel Piano Nazionale di formazione. Nel sito sono state costruite sezioni dedicate per permettere ai docenti di riportare le proprie esperienze formative e renderle fruibili all'intero corpo docente. A questo scopo sono state elaborate schede di descrizione specifiche . Le esperienze professionali dei docenti e del personale ATA vengono valorizzate e, secondo le diverse disponibilità, utilizzate in attività curricolari e di progetto e nei percorsi formativi PON in cui la totalità dei tutor e circa l'80% degli esperti sono docenti interni. Le commissioni / gruppi di lavoro sono organizzate in modo funzionale rispetto al PTOF. Sia i gruppi di lavoro che i vari referenti di processi e/o progetti del PTOF strategici relazionano il lavoro effettuato e producono documentazione utile che viene inserita nell'area del sito "materiale didattico". Per rendere più agevole e incrementare l'utilizzo delle aree dedicate predisposte nel sito per la documentazione delle esperienze didattiche significative, è stata formulata una scheda per rendere più omogenee le categorie descrittive dell'esperienza/buona pratica didattica. Alla scheda viene poi allegata in vario formato la documentazione (foto,immagini,video etc) del lavoro effettuato.</p>	<p>- L'organizzazione di formazione interna, seppure considerata una grande opportunità per i docenti, in quanto permette di disegnare nello specifico gli interventi formativi, è di difficile realizzazione per la problematica situazione degli uffici amministrativi che si trovano ad affrontare un carico lavorativo ordinario già molto elevato e si è quindi limitata per il corrente anno scolastico all'attivazione di un solo corso (gestito dall'AD) finalizzato all'acquisizione di competenze per l'utilizzo e la gestione della piattaforma G Suite all'interno delle pratiche didattiche. - non è stata attuata una formazione del personale ATA (collaboratori scolastici) se non per la sicurezza che ha assorbito notevoli risorse finanziarie. -Lo spazio dedicato del sito dell'istituto alla raccolta di buone pratiche è utilizzato da una minoranza dei docenti e pertanto l'obiettivo, inserito nel PDM, che prevedeva un aumento significativo del materiale inserito non è stato raggiunto.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'assegnazione di un punteggio solo globalmente positivo è motivata dalle considerazioni di seguito riportate: - la scuola non ha nel corrente anno scolastico organizzato attività di formazione, pur rivestendo un ruolo importante nell'orientare la formazione dei docenti nelle aree maggiormente rispondenti alle priorità individuate nel RAV , utilizzando l'offerta formativa predisposta dall'ambito. -La partecipazione ai corsi scelti individualmente dai docenti non è strutturalmente monitorata. - Una criticità si rileva nella formazione del personale ATA anche se dovuta alla quasi impossibilità di poter poi far effettuare il recupero delle ore come stabilito dalla vigente normativa. -L'attività di documentazione sul sito nella sezione appositamente predisposta "Buone pratiche didattiche" per consentire una condivisione dei lavori , dei compiti di realtà e di altre attività svolte non è ancora frequentemente praticata da parte dei docenti e limitata alla scuola secondaria di I^.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto è inserito a livello istituzionale nella rete di Ambito per la formazione. Sempre a scopo formativo ha sottoscritto nel corrente anno scolastico un accordo di rete di scopo per la realizzazione di un percorso di ricerca-azione finalizzato ad implementare le tecnologie della didattica innovativa ed inclusiva Fa parte della RETE ICF per l'attuazione da parte dei docenti curricolari e di sostegno del protocollo ICF sia in fase "diagnostico/descrittiva" che operativa a livello di intervento didattico e predisposizione dell'ambiente di apprendimento Determinanti sono i Protocolli d'Intesa Patto per la Scuola che l'Istituto stipula con le Amministrazioni Comunali sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico me del PTOF deliberato dagli organi collegiali Dal precedente anno scolastico sono stati stipulati inoltre un numero considerevole di protocolli d'intesa con realtà presenti nel territorio per la realizzazione dei moduli formativi afferenti ai Progetti PON . Significativi per il coinvolgimento del territorio sono stati quelli relativi al PON Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico"che hanno permesso di realizzare percorsi integrati con le realtà associative del territorio nel corrente anno scolastico è stato deliberato dal CI un Regolamento per gestire le forme di collaborazione che vengono proposte a titolo non oneroso alla scuola E' stato quindi attivato un servizio di prestito libri per ottimizzare il funzionamento della Biblioteca ubicata nella sede centrale e una collaborazione per la realizzazione dell'attività "Mamme del mondo raccontano" (Sc. Infanzia) inserita nel progetto</p>	<p>E' presente una criticità nella sezione riguardante la partecipazione formale dei genitori alle votazioni per il rinnovo del consiglio di Istituto che vede solo il 20% dei genitori aventi diritto partecipare alla consultazione Si evidenzia la criticità della restituzione del questionario di valutazione dell'offerta formativa che si attesta su valori poco superiori al 50% per la scuola primaria e secondaria di I^ per cui si è scelta la modalità di somministrazione on line attraverso il registro elettronico, e su un valore del 66% per la scuola dell'infanzia che ha utilizzato il questionario cartaceo</p>

Intercultura del PTOF L'istituto pone una particolare attenzione alla comunicazione sia attraverso il Registro elettronico sia attraverso il sito per veicolare il più possibile comunicazioni relative ad attività eventi e progetti significativi per diffondere i valori fondamentali della mission che è alla base del piano dell'Offerta formativa I dati emergenti dalla rilevazione effettuata tramite questionario al termine dell'anno scolastico attestano che è positiva per circa l'80% delle famiglie l'azione di coinvolgimento nelle scelte educative realizzata dall'Istituto I dati relativi alla chiarezza delle informazioni riguardanti il profitto raggiungono risultati positivi intorno al 90%, e la voce relativa al sistema di comunicazione dell'istituto anche attraverso il sito si attesta all' 82%, Per quanto riguarda la sezione dell'offerta formativa i valori positivi si attestano intorno all'80% per tutti gli items e per tutti gli ordini di Scuola dell'Istituto. Nel corrente anno scolastico al fine di favorire la comunicazione con i rappresentanti dei genitori nel consiglio d'Istituto e valorizzarne il ruolo di elementi di riferimento per i genitori è stata predisposta una casella di posta elettronica dedicata con accesso diretto dal homepage del sito dell'Istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

E' stata attribuita la valutazione di 5 per le motivazioni che di seguito si esplicitano: - l'istituto è inserito in un buon numero di Reti sia tra scuole che tra scuole e d altri soggetti .La partecipazione alle reti dà diverse opportunità sia sul versante alunni in quanto rende possibile la realizzazione di esperienze didattiche significative per il PTOF dell'Istituto, sia sul versante docenti in quanto permette di realizzare percorsi formativi ed esperienze professionali con un buon livello di ricaduta nella propria attività la presenza di numerose Convenzioni con soggetti della comunità ha permesso di potenziare ulteriormente l'integrazione tra scuola e territorio di appartenenza che è una finalità del PTOF perseguita nello specifico nel progetto educazione alla legalità / Integrazione con il territorio L' attività di partecipazione dei genitori ai progetti e alle iniziative della scuola è stata ulteriormente rinforzata con la Istituzione del Regolamento Volontari a scuola che ne ha definito finalità e modalità di partecipazione Le percentuali di valutazioni positive alle aree di indagine del questionario di valutazione presentato al termine dell'anno scolastico indicano che per una buona parte l'utenza è soddisfatta in termini di : coinvolgimento nelle scelte educative chiarezza delle informazioni riguardanti l'andamento educativo didattico sistema di comunicazione dell'istituto anche attraverso il sito l'offerta formativa in generale.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Conseguimento al termine del triennio, per le classi V della Scuola Primaria e le classi III della Scuola Secondaria di I grado, di un risultato dell'effetto scuola significativo rispetto all'incidenza dell'intervento educativo-didattico.

Traguardo

Conseguire un risultato dell'effetto scuola pari/leggermente positivo rispetto alla fascia di collocazione dei risultati degli anni precedenti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Articolare nel curricolo d'istituto i traguardi intermedi di competenza per favorire la progettazione di ambienti di apprendimento efficaci e la valutazione in itinere dei processi.

2. Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento (anche per classi parallele) utilizzando le metodologie del tutoring e del cooperative learning in itinere per le seguenti classi: - III, IV, V della scuola Primaria - I, II, III della scuola Secondaria

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi per i risultati al termine del triennio tra le classi III della Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Ottenere un livello di variabilità tra le classi dello stesso plesso che non superi il limite max del 5%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare nel piano annuale delle attività gli incontri di progettazione/valutazione per classi parallele, sia nella scuola Primaria che Secondaria, finalizzati alla realizzazione di ambienti di apprendimento omogenei tra le classi.

2. Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento (anche per classi parallele) utilizzando le metodologie del tutoring e del cooperative learning in itinere per le seguenti classi: - III, IV, V della scuola Primaria - I, II, III della scuola Secondaria

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Formare le classi prime della scuola secondaria di I grado (indipendentemente dalla scelta del tempo scuola delle famiglie) utilizzando i seguenti criteri: - distribuzione equilibrata rispetto ai livelli di apprendimento degli alunni e le competenze relazionali - distribuzione equilibrata degli alunni per numero e genere

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Realizzazione di prove d' istituto, sul modello INVALSI, nelle classi intermedie (classi III e IV della scuola Primaria; classi I e II della scuola Secondaria) per monitorare le competenze in L1, L2 e nell'area logico-matematica.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Consolidamento delle competenze digitali previste dal curriculum d'istituto per le classi V della scuola primaria e per le classi III della scuola secondaria.

Traguardo

Una percentuale compresa tra il 70% e l'80% di alunni consegue nella certificazione delle competenze di fine ciclo il livello avanzato e intermedio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Realizzare percorsi didattici strutturati nelle 5 aree di competenza del curriculum digitale (III/IV/V sc. Prim.; I, II, III sc. Sec.): almeno 4 docenti per CdC realizzano nel corso del quadrimestre/anno, per ogni classe interessata, attività finalizzate alla produzione di un compito e rispondenti alle linee guida del curriculum digitale d'istituto

Priorità

Miglioramento delle competenze sociali e civiche per le classi III e V della scuola primaria e per la III della scuola secondaria.

Traguardo

Raggiungere una percentuale di almeno l'85% di alunni con un livello tra AVANZATO ed INTERMEDIO nelle competenze sociali e civiche in fase di certificazione finale per la sc. Primaria e di almeno il 75% per la sc. Secondaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Inserire per tutte le classi, a prescindere dalle criticità individuate dal CdC per la progettazione educativa, le COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE come competenze focus in base alle quali progettare compiti di realtà. Per le classi della scuola secondaria si prenderanno in considerazione gli esiti dei sociogrammi in entrata.

2. Inclusione e differenziazione

Realizzare attività strutturate finalizzate alla coesione del gruppo ed alla riduzione dei conflitti e delle situazioni di isolamento nella classe: ogni docente del CdC/ equipe pedagogica inserirà almeno un'attività coerente con l'obiettivo all'interno del proprio percorso di insegnamento, secondo modalità di progettazione e valutazione condivise.

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzare un incontro territoriale con le famiglie per le classi V della sc. Primaria e I,II e III della sc. Secondaria per sensibilizzarle sulle tematiche collegate allo socio-affettività e condividere strategie per il miglioramento delle competenze sociali e civiche.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità collegata all'effetto scuola è per l'Istituto assolutamente determinante in quanto nel 2016/17 questo parametro era risultato decisamente negativo e quindi la positività emergente dalla rilevazione 2017/18 deve essere di stimolo per lavorare sistematicamente sull'ambiente di apprendimento e determinare condizioni idonee per una didattica che riconosca, moduli e risponda ai bisogni formativi, garantendo sostanziale uniformità nei processi di insegnamento. Quindi la scelta della priorità è finalizzata ad un mantenimento dei risultati positivi emergenti dalla rilevazione 2017/18. La priorità a cui è stato collegato l'obiettivo di processo relativo alla graduale diminuzione della variabilità tra le classi è determinata dalla analisi dei risultati delle prove standardizzate (riferimento 2017/18) che denotano ancora una criticità dell'Istituto in quanto il livello di variabilità per le classi terze della scuola secondaria, pur risultando diminuito, è ancora presente per quanto riguarda la rilevazione di italiano. La priorità collegata al miglioramento delle competenze sociali e civiche è determinata dalle rilevazioni effettuate nell'ambito del PDM che denotano il raggiungimento di livelli inferiori alle soglie definite dagli indicatori di monitoraggio dell'istituto. Per le comp. digitali è necessario completare il percorso di applicazione del curriculum digitale d'Istituto con la finalità di implementare i livelli delle competenze in fase di certificazione.